



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Libero consorzio di Siracusa

**Relazione di "inizio mandato" del
Sindaco On. Giuseppe Gianni
predisposta secondo quanto previsto
dall'art. 4-bis del D.Lgs. 6.9.2011, n° 149,
per il quinquennio 2018-2023.**



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

INDICE

	Pag.
PREMESSA.	4
PARTE I – DATI GENERALI.	5
1.1 Popolazione residente al 31-12-2017.	5
1.2 Organi politici in carica a seguito delle elezioni comunali del 10 giugno 2018.	5
1.3 Struttura organizzativa. Organigramma: le unità organizzative dell'ente.	7
1.4 Condizione giuridica dell'ente.	9
1.5 Condizione finanziaria dell'ente.	9
1.6 Situazione di contesto interno/esterno.	9
1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000.	10
PARTE II – ATTIVITA' TRIBUTARIA.	14
2.1 Politica tributaria locale.	14
2.1.1 IMU.	14
2.1.2 Addizionale Irpef.	15
2.1.3 Prelievi sui rifiuti.	15
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.	16
3.1 Sintesi dei dati.	16
3.1.1 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente.	16
3.1.2 Equilibrio di parte corrente.	18
3.1.3 Equilibrio di parte capitale.	19
3.1.4 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.	20
3.1.5 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.	21
3.1.6. Utilizzo avanzo di amministrazione.	21
3.2 Gestione dei residui.	22
3.2.1 Totale residui di fine esercizio.	22
3.2.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza e relativi all'ultimo consuntivo approvato (31.12.2017).	23
3.3 Obiettivi di Finanza Pubblica.	25
3.4 Indebitamento.	27
3.4.1 Indebitamento dell'ente.	27
3.4.2 Rispetto del limite di indebitamento. Esposizione per interessi passivi.	28
3.4.3 Anticipazione di tesoreria.	28
3.4.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata.	29
3.4.6 Rilevazione flussi.	29
3.5 Conto del patrimonio e conto economico in sintesi.	30
3.5.1 Conto del patrimonio.	30



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

3.5.2 Conto economico.	31
3.6 Riconoscimento debiti fuori bilancio.	32
3.7 Spesa per il personale.	35
PARTE VI - ORGANISMI CONTROLLATI	37
4.1 Organismi partecipati.	37
4.1.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società.	37
4.1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente).	38
4.1.3 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).	39
CONCLUSIONI	42



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

PREMESSA

La presente relazione di inizio mandato è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", inserito dall'art. 1-bis del Decreto Legge n. 174/2011, convertito in Legge n. 213 del 7/12/2012, prevede che "al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono obbligati a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti".

La relazione di "inizio mandato", predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario comunale, è sottoscritta dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Si tratta, quindi, di certificare la situazione finanziaria e patrimoniale lasciata dall'amministrazione uscente, evitando in tal modo equivoci sulla reale situazione economica-patrimoniale dell'ente, e, se del caso, di far rientrare da subito il comune nella fase di risanamento, secondo la vigente normativa.

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente, né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al rendiconto della gestione 2017, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 04/07/2018 e al bilancio di previsione 2018/2020 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 23/05/2018.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del D.Lgs. 267/2000 e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La presente relazione riguarda il mandato del Sindaco On. Dott. Giuseppe Gianni, proclamato Sindaco del Comune di Priolo Gargallo il giorno 13 giugno 2018.

La relazione di inizio mandato è sottoscritta dal sindaco, come previsto dalla norma, entro novanta giorni dall'inizio del mandato ed è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.



Il Sindaco

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017.

Le scelte che l'amministrazione comunale adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente al 31 dicembre 2017.

	31.12.2017
Popolazione residente	11.883

1.2 Organi politici in carica a seguito delle elezioni comunali del 10 giugno 2018.

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi: il sindaco, la giunta e il consiglio comunale. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal primo cittadino. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Carica	Nominativo
Sindaco	ON. DOTT. GIANNI GIUSEPPE
Vicesindaco	PULVIRENTI MARIA GRAZIA
Assessore	CALAFIORE MAURO
Assessore	CAMPIONE BARBARA
Assessore	GAMBUZZA MARIACHIARA



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo
Presidente del Consiglio	MARSALA FRANCESCA
Vicepresidente del Consiglio	LIMERI FEDERICA
Consigliere	ALIFFI CONCETTO
Consigliere	ARANGIO PATRIZIA
Consigliere	BIAMONTE ALESSANDRO
Consigliere	BOSCARINO SEBASTIANO
Consigliere	BUONAFEDE YURI
Consigliere	CAMPIONE SALVATORE
Consigliere	CASTROGIOVANNI FABIO
Consigliere	DELFINO DANIA
Consigliere	DI MARCO SIMONA
Consigliere	GIARRATANA DIEGO
Consigliere	GOZZO VERONICA
Consigliere	GUZZARDI GIUSEPPE
Consigliere	LAPOSATA ANGELO
Consigliere	PINNISI EMANUELE



Comune di Priolo Gargallo

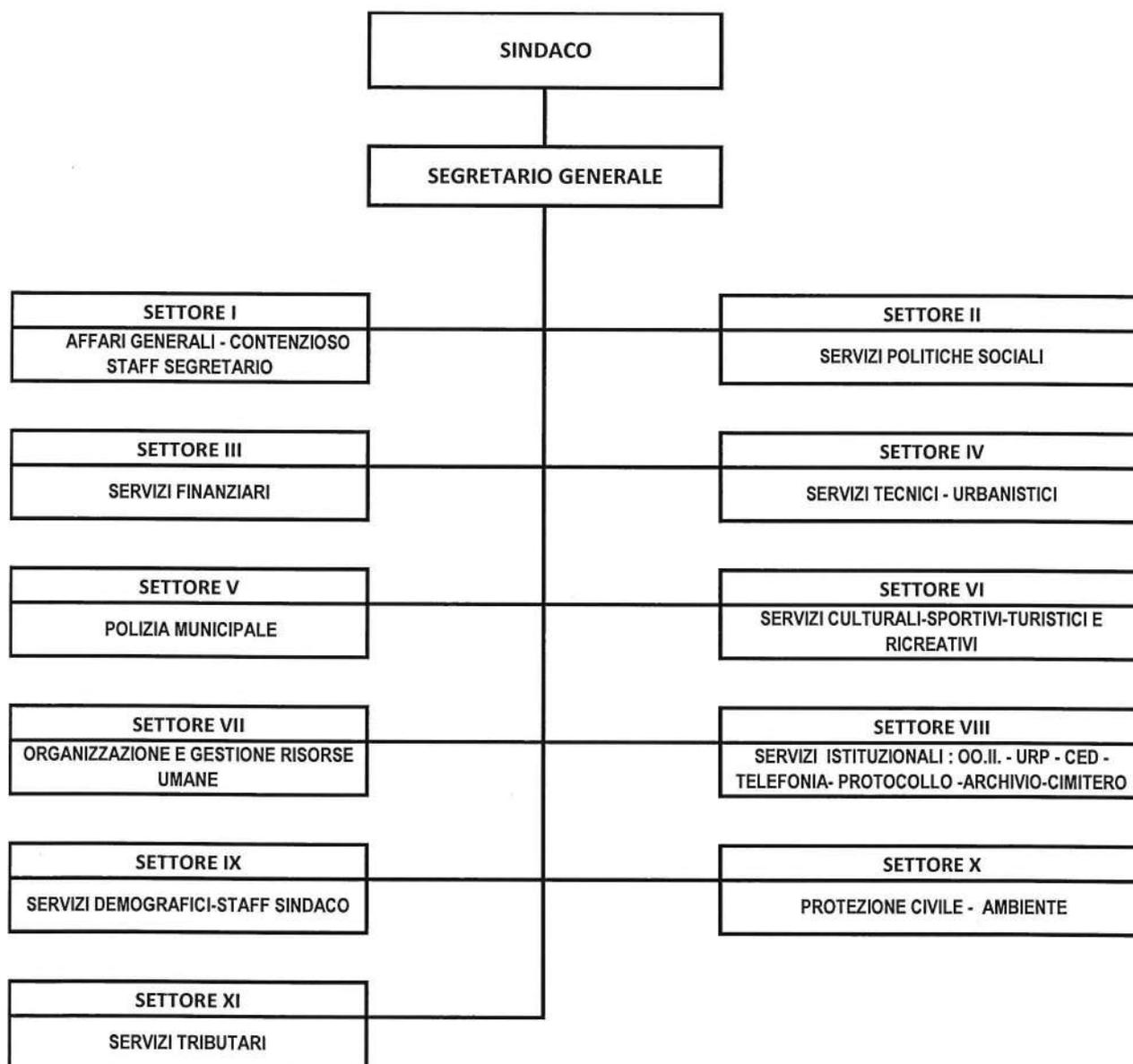
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

1.3 Struttura organizzativa. Organigramma: le unità organizzative dell'ente.

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili di posizione organizzativa, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione comunale verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.





Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

Direttore: /
Segretario: 1
Numero dirigenti: /
Numero posizioni organizzative: 11
Numero totale personale dipendente: 124

SINDACO

SEGRETARIO GENERALE

SETTORE I	SETTORE II	SETTORE III	SETTORE IV	SETTORE V	SETTORE VI
AFFARI GENERALI - CONTENZIOSO STAFF SEGRETARIO	SERVIZI POLITICHE SOCIALI	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI TECNICI - URBANISTICI	POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZI CULTURALI-SPORTIVI- TURISTICI E RICREATIVI
AFFARI GENERALI	ASSISTENZA SOCIALE	PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	SERVIZI TECNICI COMUNALI	POLIZIA STRADALE	PUBBLICA ISTRUZIONE
STAFF DEL SEGRETARIO	SERVIZIO UTILE ALLA COLLETTIVITA'	PATRIMONIO-ECONOMATO	NUOVE OPERE EDILI	POLIZIA GIUDIZIARIA	BIBLIOTECA
UFFICIO DELIBERE	AFFIDAMENTO ETERO FAMILIARE	UFFICIO I.V.A.	RETE IDRICA E FOGNARIA	POLIZIA EDILIZIA E ECOLOGICA	BENI CULTURALI
PUBBLICAZIONE ATTI ALBO ON LINE	CONTRIBUTI RAGAZZE MADRE	GESTIONE MANDATI E REVERSALI	STRADE	POLIZIA URBANA	SPORT
CONTENZIOSO	ASSISTENZA ECONOMICA DETENUTI ED EX DETENUTI	TRATTAMENTO ECONOMICO G.M. E C.C.	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	SDI	TURISMO
CASE POPOLARI	IMMIGRAZIONE	CONTROLLO DI GESTIONE	IMPIANTI TECNOLOGICI	PARCO MACCHINE	SPETTACOLO
CONSEGNA ATTI E DEPOSITO	STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI	RENDICONTI	CONTROLLI EX ESPESEL	CENTRALE OPERATIVA	COORDINAMENTO PIANO SPIAGGIA
CONTRATTI	SERVIZI DIVERSAMENTE ABILI	UFF. STIPENDI	UFFICIO ESPROPRI	PORTIERATO PALAZZO MUNICIPALE	
ASSICURAZIONI	SERVIZI PER MINORI ED ANZIANI		GESTIONE PATRIM. IMMOBILIARE E MOBILIARE	VIGILANZA PATRIMONIO COMUNALE	
NOTIFICHE	INTERVENTI RIVOLTI AI GIOVANI		EDILIZIA SCOLASTICA	RANDAGISMO E AGRICOLTURA	
	SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA		EDILIZIA PRIVATA, INDUSTRIALE, PRODUTTIVA		
			SANATORIE EDILIZIE		
			VIGILANZA EDILIZIA		
			REPRESSIONE E COORDINAMENTO INTERSETTORIALE ABUSIVISMO EDILIZIO		
			C.D.U. E AUTORIZZAZIONI DI ABITABILITA'/AGIBILITA'		
			EDILIZIA PUBBLICA PIANI ATTUATIVI		
			SPORTELLI DELL'EDILIZIA		
			GEST. SOCIETA' MISTA - DISCARICHE		

SETTORE VII	SETTORE VIII	SETTORE IX	SETTORE X	SETTORE XI
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	SERVIZI ISTITUZIONALI : OO.II. - URP - CED - TELEFONIA- PROTOCOLLO -ARCHIVIO- CIMITERO	SERVIZI DEMOGRAFICI-STAFF SINDACO	PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE	SERVIZI TRIBUTARI
TRATTAMENTO GIURIDICO/ECONOMICO DEL PERSONALE	CONSIGLIO COMUNALE	PUBBLICHE RELAZIONI	PROTEZIONE CIVILE	ENTRATE TRIBUTARIE
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	COMMISSIONI CONSILIARI	CERIMONIALE	COORD. GRUPPO COMUNALE DI P.C.	CONTENZIOSO TRIBUTARIO
CONTRATTAZIONE DECENTRATA	URP	ACCOGLIENZA	AMBIENTE	COMMERCIO-INDUSTRIA
UFF. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	CENTRALINO	RAPPRESENTANZA	OSSERVATORIO AMBIENTALE	PUBBLICI ESERCIZI
SALUTE E SICUREZZA (RSPP-MEDICO COMPETENTE)	TELEFONIA FISSA E MOBILE	SEGRETERIA SINDACO-GUNTA MUNICIPALE		IDRICO, TOSAP, PUBBLICITA'
UFFICIO FORMAZIONE	VIDEOSORVEGLIANZA	ANAGRAFE		SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AI SERVIZI DI SETTORE
GESTIONE SERV. SOST. MENSA	CED	ELETTORALE		NOTIFICHE DEL SETTORE
MONITORAGGI, COMUNICAZIONI E STATISTICHE	PROTOCOLLO E ARCHIVIO	UFFICIO STATISTICHE		
GESTIONE AMMIN. VA VOLONTARI SERVIZIO	SERVIZI CIMITERIALI	STATO CIVILE E LEVA		
		RIMBORSO ECONOMICO ALLE AZIENDE PER PERMESSI ISTITUZIONALI, COMPONENTI G.M.		
		CONTROLLO ANALOGO PRIOLO IN HOUSE		
		RIMBORSO SPESE COMPONENTI G.M. PER MISSIONI ISTITUZIONALI		



Comune di Priolo Gargallo

Provincia di Siracusa

Il Sindaco

1.4 Condizione giuridica dell'ente.

Il mandato del Sindaco On. Dott. Giuseppe Gianni è iniziato il 13 giugno 2018.

L'ente non proviene da un commissariamento ai sensi dell'art. 141 o dell'art. 143 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente.

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato precedente:

- l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 T.U.E.L.;
- l'ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis T.U.E.L.;
- l'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del T.U.E.L.;
- l'ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con Legge 213/12.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno.

Il comune si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti prodotti dalla riduzione dei trasferimenti statali, dalle regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sugli obiettivi di finanza pubblica, che sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Dal 2011, con il Decreto Legislativo n. 23/2011, si è avviato il processo di definizione dell'impianto complessivo del Federalismo Fiscale con l'individuazione di autonome forme di entrata dei comuni per il progressivo superamento del sistema di finanziamento delle spese basato su trasferimenti a carico dello Stato.

La Legge di Stabilità per l'anno 2014 è intervenuta in ordine alla disciplina del Fondo di Solidarietà Comunale, di cui all'art. 1, comma 380, della Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità per l'anno 2013) istituito a fini perequativi. La peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale è quella di essere alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni, di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011.

L'art. 1, comma 680-ter, lett. a), della Legge di Stabilità 2013 (Legge n. 228/2012) ha stabilito che, dal 2014, il Fondo di Solidarietà Comunale è alimentato da una quota dell'IMU di spettanza dei comuni, che viene trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Detto fondo si configura come un fondo perequativo, ossia di compensazione a favore dei territori più deboli, garantito dai comuni più ricchi e viene alimentato da una percentuale del gettito IMU calcolato ad aliquota standard.

La dinamica dei trasferimenti erariali (ormai fiscalizzati) ha comportato per numerosi comuni una drastica riduzione delle entrate con conseguente forte compressione della spesa.



Il Sindaco

I trasferimenti statali per il Comune di Priolo Gargallo nel tempo sono stati sempre più ridotti, fino alla situazione che si è andata recentemente a consolidare: la vera e propria inversione dei trasferimenti dal Comune al Governo.

L'ente locale risente delle incertezze normative e del contesto di finanza locale che ha portato a ridurre la spesa per il personale e i trasferimenti dello stato/regione.

Nonostante la perdita di risorse in un così breve lasso di tempo, rappresentata dalla costante crescita del fenomeno del trasferimento in senso inverso delle risorse economiche-finanziarie, l'ente riesce a rispettare gli equilibri di bilancio e a erogare i principali servizi pubblici locali.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000.

La verifica dello "stato di salute" dell'ente è desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente.

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi valori, in genere prodotti dal risultato di un rapporto tra entità diverse, è di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Il seguente prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto esposta, non richiede alcun intervento.



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE		Parametri 2017	
		Nella media	Fuori media
1	Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	√	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà		√
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà	√	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	√	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del D.Lgs. 267/2000	√	
6	Volume complessivo delle spese del personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	√	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo	√	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi tre anni)	√	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	√	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	√	



Il Sindaco

L'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali previsto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10/08/2017, n. 126, ha costituito l'occasione per una più generale riflessione sul sistema parametrico adottato.

L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno in data 20 febbraio 2018 ha emesso un atto di indirizzo sulla revisione del sistema dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari, di cui all'art. 242 del T.U.E.L., con le finalità:

- a) di ripristinare, attraverso l'individuazione di nuovi indicatori, l'attitudine dello stesso ad individuare gravi squilibri di bilancio;
- b) di adeguarlo alle nuove norme sull'armonizzazione;
- c) di pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali con riferimento alle attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari, puntando all'individuazione dei nuovi parametri all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011, approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015.

Il "focus" del nuovo sistema parametrico che si propone alle amministrazioni interessate appare concentrato, in particolare, sui seguenti elementi:

- capacità di riscossione delle entrate;
- indebitamento;
- disavanzo;
- rigidità della spesa.

Il nuovo sistema parametrico si compone di 8 indicatori, uguali per comuni, città metropolitane e province, individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori (7 sintetici ed uno analitico), parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. Nell'atto di indirizzo viene chiesto alle amministrazioni di verificare le soglie dei nuovi parametri sui rendiconti del 2017 in via di approvazione. Rinviando a quanto contenuto nei provvedimenti ministeriali, si vuole porre l'attenzione su alcune considerazioni. La presenza di alcuni parametri, indipendentemente dal valore percentuale, potrebbe essere il segnale di una situazione critica riguardante aspetti organizzativi e gestionali dell'ente: ad esempio, la presenza di debiti fuori bilancio per l'acquisto di beni e servizi in violazione a quanto disposto dall'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000, significa che forse c'è un punto debole nell'aspetto organizzativo, in quanto si provvede all'ordinazione di beni e servizi senza prima effettuare l'impegno di spesa. Il rapporto percentuale rappresenta la parte giuridica, ma si deve andare oltre e fare ricorso anche all'aspetto ragionieristico: ad esempio, se al 31 dicembre l'anticipazione di tesoreria non rimborsata non è superiore al 5% delle entrate correnti, il parametro rientra nella norma di legge, mentre in ambito aziendale, un debito di cassa va tenuto sotto controllo e sanato al più presto. L'ente deve tener conto anche dei risultati degli esercizi precedenti, perché se alcuni parametri si ripetono, indipendentemente dal valore della percentuale, significa che l'ente è recidivo e non ha adottato delle misure correttive.

L'aspetto economico-patrimoniale e i fatti di gestione esterni, infine, anche se non compaiono tra i parametri, devono essere analizzati per verificare se sono in grado di produrre situazioni deficitarie. Considerata, quindi, l'importanza di verificare, in modo periodico, che il comune non si avvicini in alcun modo ad una situazione tendente alla deficitarietà strutturale, è compito dell'ente monitorare anche questi particolari indicatori.



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

NUOVI PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE						
Indicatori sintetici di bilancio						
Parametro	Codice Indicatore	Tipologia Indicatore	Definizione	Positività	Soglia	Valore Indicatore 2017
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsio prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	Positivo se > soglia	47	24,32
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Positivo se < soglia	26	21,83
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Positivo se > soglia	0	0,00
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	Positivo se > soglia	15	1,03
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Positivo se > soglia	1,20	0,00
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	Positivo se > soglia	1	0,52
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	Positivo se > soglia	0,60	3,68
Indicatori analitici di bilancio						
Parametro	Codice Indicatore	Tipologia Indicatore	Definizione	Positività	Soglia	Valore Indicatore 2017
P8	Effettiva capacità di riscossione	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	Positivo se < soglia	55	61,38



Comune di Priolo Gargallo

Provincia di Siracusa

Il Sindaco

PARTE II – ATTIVITA' TRIBUTARIA.

2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione comunale può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 IMU.

Di seguito si riportano le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu).

Aliquote IMU	Anno 2018
Aliquota abitazione principale	2‰ solo cat.catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze dell'abitazione principale.
Detrazione abitazione principale e pertinenza	Detrazione incrementata fino a concorrenza dell'imposta dovuta. A1, A8, A9 e relative pertinenze € 200,00 fino a concorrenza dell'imposta dovuta.
Altri immobili	7,10‰ Aree fabbricabili. 7,10‰ Terreni agricoli. 7,10‰ Altri fabbricati.
Fabbricati rurali e strumentali	10,60‰ Fabbricati classificati nel gruppo D.

Si evidenzia che in questo ente non viene applicata la TASI, al fine di salvaguardare il beneficio per l'abitazione principale di non essere sottoposta ad alcuna imposizione, e la mancata applicazione della TASI ad aliquota base dell'1 per mille garantisce, comunque, il conseguimento dell'equilibrio



Comune di Priolo Gargallo

Provincia di Siracusa

Il Sindaco

di bilancio, in quanto il minore gettito è ampiamente compensato dall'aumento delle aliquote IMU del 2,5 per mille, deliberato già nell'anno 2014.

Il gettito IMU previsto per il triennio 2018-2020 ammonta ad € 1.628.182,02, al netto della quota trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale.

Le aliquote e le detrazioni IMU sono state deliberate per l'anno 2014 con atto consiliare n. 56 del 7/08/2014 e riconfermate anche per l'anno 2018.

2.1.2 Addizionale Irpef.

Non è stata istituita.

2.1.3 Prelievi sui rifiuti.

Prelievi sui rifiuti	Anno 2018
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso di copertura	100%
Costo del servizio	€ 5.320.410,00
Costo del servizio procapite	€ 447,73

La TARI, tassa sostanzialmente ricalcata sulla base dei precedenti prelievi tributari sui rifiuti, sostituisce la TARES, e il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. All'importo della tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia (5%).

Il gettito della TARI dovrà garantire la copertura di costi del relativo piano finanziario pari ad € 5.320.410,00.

Lo stanziamento previsionale di entrata per l'anno 2018 è di euro 5.320.410,00, al netto del tributo provinciale del 5% contabilizzato al Titolo IX "Entrate per conto terzi e Partite di giro" per l'importo di € 266.020,50.



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati.

Sono di seguito riportati i dati più significativi della situazione economico-finanziaria dell'ente con particolare riferimento al rendiconto 2017, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 04/07/2018, e al bilancio di previsione 2018/2020, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 23/05/2018.

3.1.1 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente.

Il bilancio di previsione viene predisposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con i dati consuntivi per l'anno 2017 sono così formulate.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI					
Titolo	Denominazione	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	Fondo di Cassa presunto all'inizio dell'esercizio	26.134.857,19	27.615.067,15		
	Utilizzo avanzo presunto di Amministrazione	600.000,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	641.543,19	456.626,92	176.554,05	176.554,05
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.314.777,84	813.096,52	0,00	0,00
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.654.371,21	13.239.330,53	12.544.417,53	12.544.417,53
Titolo II	Entrate da trasferimenti correnti	5.435.064,85	5.361.105,85	5.282.832,76	5.272.878,56
Titolo III	Entrate extratributarie	1.645.096,76	3.443.308,52	2.368.180,02	2.163.030,02
Titolo IV	Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	580.673,87	2.125.613,29	1.573.671,42	1.360.061,42
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI		20.315.206,69	24.169.358,19	21.769.101,73	21.340.387,53
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.664.480,57	4.549.969,50	4.549.969,50	4.549.969,50
TOTALE TITOLI		22.979.687,26	29.219.327,69	26.819.071,23	26.390.357,03
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE comprensive del FPV e dell'applicazione dell'avanzo		25.536.008,29	30.489.051,13	26.995.625,28	26.566.911,08

RIEPILOGO GENERALE DELLE USCITE PER TITOLI					
Titolo	Denominazione	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	Disavanzo di amministrazione				
Titolo I	Spese correnti	16.583.915,62	21.948.353,35	20.274.216,61	20.056.793,97
Titolo II	Spese in conto capitale	983.910,02	3.440.023,65	1.618.513,42	1.404.903,42
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	Rimborso di prestiti	115.774,20	50.704,63	52.925,75	55.244,19
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.664.480,57	4.549.969,50	4.549.969,50	4.549.969,50
TOTALE TITOLI		20.348.080,41	30.489.051,13	26.995.625,28	26.566.911,08
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		20.348.080,41	30.489.051,13	26.995.625,28	26.566.911,08



Comune di Priolo Gargallo

Provincia di Siracusa

Il Sindaco

Il bilancio di previsione 2018/2020 del Comune di Priolo Gargallo è redatto in base ai nuovi schemi contabili, come indicato dal D.Lgs 118/2011 modificato con D.Lgs. 126/2014, comprensivo del nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della previgente Relazione Previsionale e Programmatica.

Il consiglio comunale, con l'approvazione del bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente.

In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, ossia la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Gli istituti più innovativi, che caratterizzano la gestione del bilancio armonizzato, conseguente all'applicazione del principio contabile della competenza potenziata, sono individuabili nella costituzione dei fondi, segnatamente il Fondo pluriennale vincolato e il Fondo crediti dubbia esigibilità.

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo in esame garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'applicazione del suddetto principio della competenza finanziaria potenziata; tale istituto rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di risorse.

Il FCDE contempera il rischio derivante dall'assunzione degli accertamenti per competenza potenziata.



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

3.1.2 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (nell'ambito del titolo 4).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
Denominazione	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Entrate titolo I	12.654.371,21	13.239.330,53	12.544.417,53	12.544.417,53
Entrate titolo II	5.435.064,85	5.361.105,85	5.282.832,76	5.272.878,56
Entrate titolo III	1.645.096,76	3.443.308,52	2.368.180,02	2.163.030,02
Totale titoli (I + II + III) delle entrate (A)	19.734.532,82	22.043.744,90	20.195.430,31	19.980.326,11
Spese correnti (Tit. I) (B)	16.583.915,62	21.948.353,35	20.274.216,61	20.056.793,97
Rimborso prestiti (Tit. IV) (C)	115.774,20	50.704,63	52.925,75	55.244,19
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	3.034.843,00	44.686,92	-131.712,05	-131.712,05
FPV di parte corrente iniziale (+)	641.543,19	456.626,92	176.554,05	176.554,05
FPV di parte corrente finale (-)	456.626,92	0,00	0,00	0,00
FPV differenza (E)	184.916,27	456.626,92	176.554,05	176.554,05
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+) (F)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spesa correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+) (G)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-) (H)	115.210,58	44.842,00	44.842,00	44.842,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+) (I)	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	3.104.548,69	456.471,84	0,00	0,00



Il Sindaco

3.1.3 Equilibrio di parte capitale

Nell'ambito del più ampio principio di pareggio complessivo delle previsioni di bilancio (totale entrate = totale spese), è necessario mantenere l'equilibrio anche tra le entrate di conto capitale (titolo 4 delle entrate - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo 5 delle entrate - riduzione di attività finanziarie e titolo 6 delle entrate - accensione di prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione, da un lato, e le spese per investimenti, dall'altro. Assieme all'avanzo di amministrazione è necessario considerare l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato a finanziamento delle spese già autorizzate in esercizi precedenti e che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, sono state impegnate (o reimpegnate) sulla competenza degli esercizi successivi.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Denominazione	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Entrate titolo IV	580.673,87	2.125.613,29	1.573.671,42	1.360.061,42
Entrate titolo V *	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV + V) (A)	580.673,87	2.125.613,29	1.573.671,42	1.360.061,42
Spese titolo II (B)	983.910,02	3.440.023,65	1.618.513,42	1.404.903,42
Differenza di parte capitale (D=A-B)	-403.236,15	-1.314.410,36	-44.842,00	-44.842,00
FPV di parte capitale iniziale (+)	1.314.777,84	813.096,52	0,00	0,00
FPV di parte capitale finale (-)	813.096,52	0,00	0,00	0,00
FPV differenza (E)	501.681,32	813.096,52	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (F)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (G)	115.210,58	44.842,00	44.842,00	44.842,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (I)	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (D+E-F+G-H+I)	813.655,75	-456.471,84	0,00	0,00

* Esclusa categoria "Anticipazione di cassa".

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI				
Denominazione	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Equilibrio di parte corrente (A)	3.104.548,69	456.471,84	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non correnti che non hanno dato copertura a impegni (C)	829.766,89	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (D=A-B-C)	2.274.781,80	456.471,84	0,00	0,00

L'equilibrio complessivo del bilancio 2018-2019-2020 è stato conseguito senza applicare il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2017.



Il Sindaco

3.1.4 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.

La delibera consiliare n. 53 del 4 luglio 2018 di approvazione del rendiconto di gestione 2017 ha evidenziato una situazione positiva della gestione finanziaria di bilancio, che si è chiusa con un avanzo di amministrazione di € 36.104.830,02, da cui viene accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità per un totale di € 6.268.850,52.

GESTIONE DI COMPETENZA		
Denominazione		Consuntivo 2017
Riscossioni	(+)	15.798.350,90
Pagamenti	(-)	18.147.217,36
Differenza		(=) -2.348.866,46
Avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.956.321,03
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.269.723,44
Differenza		(=) 686.597,59
Residui attivi	(+)	7.181.336,36
Residui passivi	(-)	2.200.863,05
Differenza		(=) 4.980.473,31
Saldo Avanzo (+) o Disavanzo (-) di Competenza	(=)	3.318.204,44

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE		
Denominazione		Consuntivo 2017
Risultato di amministrazione (+/-)		36.104.830,02
di cui:		
a) parte accantonata	(+)	17.310.672,65
b) parte vincolata	(+)	1.463.458,32
c) parte destinata a investimenti	(+)	1.136.212,50
d) parte disponibile	(+/-)	16.194.486,55



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

3.1.5 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

L'attuale definizione di risultato di amministrazione, in base al principio di competenza finanziaria potenziata, impone di rilevare, ai fini della corretta quantificazione dell'avanzo stesso, anche il fondo pluriennale vincolato in spesa, che deve essere detratto dal saldo tra il fondo di cassa esistente a fine esercizio e la somma algebrica tra residui attivi e passivi finali.

FONDO DI CASSA E RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE		
Denominazione		Consuntivo 2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	27.615.067,15
Totale residui attivi finali	(+)	12.360.106,53
Totale residui passivi finali	(-)	2.600.620,22
FPV per spese correnti	(-)	456.626,92
FPV per spese in conto capitale	(-)	813.096,52
Risultato di amministrazione	(=)	36.104.830,02
Utilizzo anticipazione di cassa		NO

La verifica straordinaria di cassa, effettuata in data 13 giugno 2018 ai sensi dell'articolo 224 del D.Lgs. 267/2000, evidenzia un fondo di cassa pari ad € 33.290.389,45.

Il fondo di cassa a inizio mandato ammonta a		33.290.389,45
di cui:		
a) fondi vincolati	(+)	156.506,07
b) fondi non vincolati	(+)	33.133.883,38

Il servizio di tesoreria comunale, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 267/2000, è affidato alla Banca Agricola Popolare di Ragusa e la convenzione in atto è valida fino al 30/06/2023.

3.1.6. Utilizzo avanzo di amministrazione.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
Denominazione	Avanzo applicato anno 2017	Avanzo applicato al Bilancio di Previsione 2018/2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento		
Finanziamento debiti fuori bilancio		
Salvaguardia equilibri di bilancio		
Spese correnti non ripetitive		
Spese correnti in sede di assestamento		
Spese di investimento	600.000,00*	
Estinzione anticipata di prestiti		
Totale	600.000,00	0,00

* Importo non impegnato.



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

3.2 Gestione dei residui.

Nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto 2017, si è provveduto ad effettuare l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 228 del T.U.E.L. e del punto 9 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", determinando l'importo complessivo dei residui al termine dell'esercizio 2017. La revisione delle ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi ha dato luogo alle seguenti risultanze.

3.2.1 Totale residui di fine esercizio.

RESIDUI ANNO 2017								
RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Tiolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.845.907,63	1.336.861,22		222.171,00	3.623.736,63	2.286.875,41	3.099.416,38	5.386.291,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.594.390,72	3.485.794,08		44.381,68	3.550.009,04	64.214,96	2.734.314,59	2.798.529,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.131.195,64	215.600,60			2.131.195,64	1.915.595,04	983.335,72	2.898.930,76
Totale parziale titoli 1+2+3	9.571.493,99	5.038.255,90	0,00	266.552,68	9.304.941,31	4.266.685,41	6.817.066,69	11.083.752,10
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	371.358,59	354.716,71			371.358,59	16.641,88	364.269,67	380.911,55
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.304.004,18	431.109,95		977.451,35	1.326.552,83	895.442,88		895.442,88
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzo e partite di giro	0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE	12.246.856,76	5.824.082,56	0,00	1.244.004,03	11.002.852,73	5.178.770,17	7.181.336,36	12.360.106,53

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Tiolo 1 - Spese correnti	2.248.163,76	1.645.177,09		384.538,97	1.863.624,79	218.447,70	1.945.711,11	2.164.158,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	563.001,14	164.406,64		251.199,22	311.801,92	147.395,28	102.161,39	249.556,67
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	219.336,60	185.422,41			219.336,60	33.914,19	152.990,55	186.904,74
TOTALE GENERALE	3.030.501,50	1.995.006,14	0,00	635.738,19	2.394.763,31	399.757,17	2.200.863,05	2.600.620,22



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

3.2.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza e relativi all'ultimo consuntivo approvato (31.12.2017).

ANALISI ANZIANITA' RESIDUI								
RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2017	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Tiolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	0,00	0,00	625.702,53	561.613,74	427.496,40	672.062,74	3.099.416,38	5.386.291,79
di cui TARSU/TARI	0,00	0,00	290.107,06	561.613,74	427.496,40	672.062,74	2.333.577,06	4.284.857,00
di cui F.S.R. o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.967,10	172.967,10
Tiolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.214,96	2.734.314,59	2.798.529,55
di cui Trasferimenti Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.214,96	2.310.322,02	2.374.536,98
di cui Trasferimenti Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.711,13	120.711,13
Tiolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	396.439,13	471.176,52	1.047.979,39	983.335,72	2.898.930,76
di cui TIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Sanzioni C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.385,67	95.167,14	137.552,81
Totale parte corrente	0,00	0,00	625.702,53	958.052,87	898.672,92	1.784.257,09	6.817.066,69	11.083.752,10
Tiolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.641,88	364.269,67	380.911,55
di cui Trasferimenti Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Trasferimenti Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.641,88	360.054,04	376.695,92
Tiolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	895.442,88	0,00	895.442,88
Tiolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	912.084,76	364.269,67	1.276.354,43
Tiolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tiolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	625.702,53	958.052,87	898.672,92	2.696.341,85	7.181.336,36	12.360.106,53



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2017	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Tiolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	585,00	7.076,00	76.934,74	133.851,96	1.945.711,11	2.164.158,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	114.150,79	33.244,49	102.161,39	249.556,67
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	14.049,86	877,62	500,00	2.155,24	4.243,37	12.088,10	152.990,55	186.904,74
Totale Passivi	14.049,86	877,62	1.085,00	9.231,24	195.328,90	179.184,55	2.200.863,05	2.600.620,22



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

3.3 Obiettivi di Finanza Pubblica.

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante.

La Legge di Stabilità 2016 stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti la disciplina del Patto di Stabilità Interno degli enti locali e impone, sia in fase previsionale che di rendiconto, il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali, quelle ascrivibili ai titoli I, II, III, IV e V, e le spese finali, quelle ascrivibili ai titoli I, II e III (c.d. "pareggio di bilancio").

Nell'esercizio finanziario 2017, il Comune di Priolo Gargallo ha conseguito un saldo positivo tra le entrate e le spese finali per i dati gestionali a rendiconto pari ad € 3.926.192,09 (tenuto conto del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri accantonamenti che non vengono impegnati ma confluiscono nel risultato amministrazione) a fronte di un obiettivo programmatico positivo o pari a 0, rispettando pienamente gli obiettivi di finanza pubblica. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni relative alla specifica normativa del pareggio di bilancio, non richiede alcun ulteriore intervento.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	ACCERTAMENTI/ IMPEGNI 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	641.543,19	641.543,19
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	786.056,23	786.056,23
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	-	248.788,38
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A=A1+A2-A3)	(+)	1.427.599,42	1.178.811,04
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12.934.404,87	12.654.371,21
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	6.103.084,09	5.435.064,85
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.225.018,65	1.645.096,76
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.738.571,25	580.673,87
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-
		24.001.078,86	20.315.206,69
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.740.714,24	16.127.288,70
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	470.416,14	456.626,92
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.253.631,73	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.565,05	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	19.955.933,60	16.583.915,62
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.412.101,05	170.813,50
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	818.394,26	813.096,52
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.230.495,31	983.910,02
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	-	-
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		242.249,37	3.926.192,09



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'ente è soggetto al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Il Comune di Priolo Gargallo, in fase di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 23/05/2018, ha approvato il rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, come di seguito riportato.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	456.626,92	176.554,05	176.554,05
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	813.096,52	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A=A1+A2+A3)	(+)	1.269.723,44	176.554,05	176.554,05
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.239.330,53	12.544.417,53	12.544.417,53
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	5.361.105,85	5.282.832,76	5.272.878,56
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.443.308,52	2.368.180,02	2.163.030,02
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.125.613,29	1.573.671,42	1.360.061,42
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	21.771.799,30	20.097.662,56	19.880.239,92
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	176.554,05	176.554,05	176.554,05
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.657.144,06	1.668.925,38	1.769.438,13
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.127,37	3.829,25	3.829,25
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	19.289.081,92	18.601.461,98	18.283.526,59
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.440.023,65	1.618.513,42	1.404.903,42
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.440.023,65	1.618.513,42	1.404.903,42
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	-	-	-
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.709.976,06	1.725.680,38	1.828.511,57

Il bilanciamento tra regole di bilancio e flessibilità alla base della strategia di politica economica nazionale è garantito anche a livello locale, correggendo le rigidità che negli anni hanno ostacolato la programmazione di nuovi investimenti. Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

L'ente, nel momento in cui pianifica gli interventi di spesa, deve fare i conti con i vincoli del pareggio di bilancio imposti a livello centrale.



Comune di Priolo Gargallo

Provincia di Siracusa

Il Sindaco

3.4 Indebitamento.

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va, quindi, ponderata in tutti gli aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

3.4.1 Indebitamento dell'ente.

Il Comune di Priolo Gargallo ha ridotto in questi anni l'indebitamento pro-capite, che è passato da € 732,90 di fine anno 2014 a € 66,85 di fine anno 2017.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO PRO-CAPITE							
	ESERCIZIO FINANZIARIO						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito al 31/12	8.936.235,88	8.386.969,18	2.046.145,17	794.344,26	743.639,63	690.713,88	635.469,69
Popolazione al 31/12	12.193	12.091	11.986	11.883	11.883	11.883	11.883
Debito pro-capite al 31/12	732,90	693,65	170,71	66,85	62,58	58,13	53,48

Il debito residuo al 31/12/2017 è pari a € 794.344,26, costituito da debito a tasso fisso, a seguito dell'estinzione anticipata di mutui, effettuata nel corso dell'esercizio 2016, per un importo rimborsato pari ad € 5.935.185,19 e alla richiesta di riduzione di un mutuo per fine lavori perfezionata nell'esercizio 2017.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE							
	ESERCIZIO FINANZIARIO						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	9.314.201,67	8.936.235,88	8.386.969,18	2.046.145,17	794.344,26	743.639,63	690.713,88
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-377.965,79	-392.977,85	-405.638,82	-115.774,20	-50.704,63	-52.925,75	-55.244,19
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	-5.935.185,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (riduzione mutui)	0,00	-156.288,85	0,00	-1.136.026,71	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.936.235,88	8.386.969,18	2.046.145,17	794.344,26	743.639,63	690.713,88	635.469,69

L'estinzione anticipata dei mutui è stata finanziata con l'utilizzo della quota di avanzo di amministrazione non vincolata per il rimborso del debito residuo e con il Fondo di cui all'art 9-ter, comma 2, D.L. n. 113/2016, istituito presso il Ministero dell'Interno, per l'indennizzo derivante dall'operazione di rimborso anticipato. Nel triennio 2018/2020 non è prevista nel bilancio di previsione l'accensione di prestiti.



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

La tabella seguente mostra l'evoluzione degli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti.

EVOLUZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI							
	ESERCIZIO FINANZIARIO						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	430.336,47	409.127,12	387.299,86	87.543,78	33.881,59	31.660,47	29.342,03
Quota capitale	377.965,79	392.977,85	405.638,82	115.774,20	50.704,63	52.925,75	55.244,19
Totale fine anno	808.302,26	802.104,97	792.938,68	203.317,98	84.586,22	84.586,22	84.586,22

3.4.2 Rispetto del limite di indebitamento. Esposizione per interessi passivi.

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'incidenza degli interessi passivi da indebitamento per l'anno 2018 è prevista in 0,15% contro un limite di legge del 10%.

Gli indicatori sulla capacità di indebitamento mostrano, quindi, un livello sostenibile per il bilancio di previsione dell'ente se confrontato con l'attuale limite del 10% previsto dall'art. 204 del T.U.E.L..

EVOLUZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI							
	ESERCIZIO FINANZIARIO						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi su mutui (A)	430.336,47	409.127,12	387.299,86	87.543,78	33.881,59	31.660,47	29.342,03
Totale entrate correnti penultimo esercizio precedente (B)	22.431.267,23	20.472.982,89	18.981.370,68	18.447.966,80	21.895.715,12	19.734.532,82	19.734.532,82
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi su entrate correnti (art. 204 T.U.E.L.) (A/B)	1,92%	1,99%	2,04%	0,48%	0,15%	0,16%	0,15%
Limite massimo di legge fissato dall'art. 204 del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni	8,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

3.4.3 Anticipazione di tesoreria.

Il comune, nel corso del 2017, non ha avuto la necessità di fare ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi di quanto previsto dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 e non ha richiesto l'utilizzo di entrate a specifica destinazione, ex art. 195 del medesimo decreto.



Il Sindaco

E' stata iscritta alla voce "Anticipazioni da Istituto tesoriere" del titolo VII di entrata una previsione pari a € 500.000,00 destinata a consentire il regolarizzo contabile di operazioni di gestione dell'anticipazione che, in termini finanziari, pareggia con lo stanziamento di pari importo previsto nel Titolo V di spesa.

Con la riforma della contabilità è stato introdotto l'obbligo di contabilizzare i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate. In particolare, l'art. 195 del T.U.E.L. disciplina l'utilizzo degli incassi vincolati che deve essere attivato con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento.

L'ente osserva la massima accuratezza nella gestione della liquidità.

FONDO DI CASSA AL 31/12/2017		27.615.067,15
di cui:		
a) fondi vincolati	(+)	338.631,11
b) fondi non vincolati	(+)	27.276.436,04

L'art. 222 del Decreto Legislativo n. 267/2000 prevede, per l'anno 2018, che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta Municipale, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio come risulta dal seguente prospetto.

ANTICIPAZIONE DI CASSA	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) del Rendiconto 2016 (A)	21.895.715,12
Limite massimo di importo richiedibile a titolo di anticipazione (5/12 di A)	9.123.214,63

Il Comune di Priolo Gargallo non ha in essere, al momento, nessuna anticipazione di tesoreria.

3.4.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata.

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento. Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate, ma, ed è questo l'aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Il Comune di Priolo Gargallo non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati.

3.4.6 Rilevazione flussi.

Il Comune di Priolo Gargallo non ha stipulato contratti di finanza derivata.



Il Sindaco

3.5 Conto del patrimonio e conto economico in sintesi.

3.5.1 Conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità, della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto, i fondi rischi ed oneri, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto approvato relativo al 31 dicembre 2017.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	Consistenza al 31/12/2016	Consistenza al 01/01/2017
Immobilizzazioni immateriali	1.826.586,80	1.954.081,68
Immobilizzazioni materiali	35.231.255,17	33.909.997,11
Immobilizzazioni finanziarie	188.491,03	96.308,03
Totale immobilizzazioni	37.246.333,00	35.960.386,82
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	4.625.371,21	5.201.783,28
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	52.734,00
Disponibilità liquide	28.438.861,37	28.646.813,11
Totale attivo circolante	33.064.232,58	33.901.330,39
Ratei e risconti attivi	44.142,61	38.326,14
Totale attivo	70.354.708,19	69.900.043,35
Conti d'ordine	2.096.369,93	1.110.477,89
PASSIVO	Consistenza al 31/12/2016	Consistenza al 01/01/2016
Patrimonio netto	55.140.710,31	54.401.521,39
Fondi rischi ed oneri	9.511.231,98	11.041.822,13
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	5.076.646,67	3.475.698,63
Totale debiti	5.076.646,67	3.475.698,63
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	626.119,23	981.001,20
Totale passivo	70.354.708,19	69.900.043,35
Conti d'ordine	2.096.369,93	1.110.477,89



Il Sindaco

Nell'esercizio 2016, si è provveduto ad avviare la contabilità economico-patrimoniale secondo quanto disposto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. La prima attività svolta è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31/12/2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996 secondo l'articolazione prevista dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e dal piano dei conti patrimoniale. La seconda attività ha comportato l'applicazione all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità patrimoniale.

Si segnala che dall'anno 2017 la modifica apportata al principio della contabilità economico-patrimoniale impone la costituzione delle riserve indisponibili, cioè di quella parte del patrimonio netto che non è utilizzabile per far fronte alle passività dell'ente. Nelle riserve indisponibili confluiscono il valore dei beni demaniali, dei beni patrimoniali indisponibili e dei beni culturali iscritti in bilancio al netto del fondo di ammortamento, dove previsto. Anche gli utili che derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che al termine della loro vita utile non restituiscono la quota di partecipazione agli enti conferenti devono confluire in riserve indisponibili del patrimonio netto.

3.5.2 Conto economico.

La struttura del conto economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. E' possibile così ricavare il risultato della gestione caratteristica, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria.

Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali rientrano nella gestione straordinaria.

Il risultato economico d'esercizio 2017, al netto delle imposte pari ad € 295.158,23, mostra una perdita di € 862.620,06 e determina un corrispondente decremento del patrimonio netto. Questo è, tra l'altro, la conseguenza della presenza tra i componenti negativi della gestione caratteristica dei costi relativi agli accantonamenti per rischi e svalutazione dei crediti, che rappresentano una spesa non impegnata nelle voci del bilancio finanziario, incidendo di conseguenza in maniera negativa su risultato di esercizio del conto economico.



Il Sindaco

CONTO ECONOMICO		
	Anno 2016	Anno 2017
A) Proventi della gestione	21.809.398,44	19.730.991,56
B) Costi della gestione, di cui	20.225.488,32	19.562.824,84
quote di ammortamento d'esercizio	1.068.064,00	1.046.260,60
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00	0,00
utili	0,00	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00
D.20) Proventi finanziari	737,24	0,67
D.21) Oneri finanziari	1.678.842,34	87.622,40
E) Proventi e Oneri straordinari	-878.136,63	-648.006,82
<i>Proventi</i>		
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	111.634,54	794.313,55
Plusvalenze patrimoniali	1.600,00	360,00
<i>Oneri</i>		
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	989.998,35	1.442.680,37
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Accantonamenti per svalutazioni crediti	0,00	0,00
Oneri straordinari	1.372,82	0,00
Risultato prima delle imposte	-972.331,61	-567.461,83
Imposte	296.648,67	295.158,23
Risultato Economico Di Esercizio	-1.268.980,28	-862.620,06

3.6 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Un debito fuori bilancio può, però, nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione comunale deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve, pertanto, riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

I seguenti prospetti sono stati predisposti prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

Con nota protocollo n. 489 del 09/01/2018, a firma del responsabile dei servizi finanziari, è stato richiesto ai responsabili di posizione organizzativa la ricognizione dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, ancora da riconoscere alla data del 31/12/2017.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 633.180,25, per i quali si è provveduto ad effettuare un accantonamento in apposito Fondo rischi per debiti fuori bilancio ancora da riconoscere nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2017.

DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE AL 31/12/2017				
Natura del debito	Descrizione	Motivazione	Anno di formazione del debito	Importo
Acquisizione di servizi art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000 - Saldo compensi Avv. Umberto Di Giovanni (Proposte di parcella nn. 19 e 20 del 2012)	Compensi professionali per attività difensiva in favore dell'ente	Art. 194, comma 1, lett. e), D. Lgs. 267/2000	2012	40.192,69
Acquisizione di servizi art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000 - Compensi Avv. Spada (n. 5 preavvisi di parcella)	Compensi professionali per attività difensiva in favore dell'ente	Art. 194, comma 1, lett. e), D. Lgs. 267/2000	2010	30.764,76
Acquisizione di servizi art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000 - Saldo compensi Avv. Umberto Di Giovanni (Proposte di parcella n.22/2013 e nn. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 del 2014)	Compensi professionali per attività difensiva in favore dell'ente	Art. 194, comma 1, lett. e), D. Lgs. 267/2000	2014	71.964,46
Acquisizione di servizi art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000 - Compensi Avv. Michele Ali (Preavviso di parcella del 2016)	Compensi professionali per attività difensiva in favore dell'ente	Art. 194, comma 1, lett. e), D. Lgs. 267/2000	2016	5.940,52



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

Natura del debito	Descrizione	Motivazione	Anno di formazione del debito	Importo
Acquisizione di servizi art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000 - Compensi Avv. Vincenzo Tuccitto (Preavvisi di parcella)	Compensi professionali per attività difensiva in favore dell'ente	Art. 194, comma 1, lett. e), D. Lgs. 267/2000	2017	41.831,67
Acquisizione di servizi art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000 - Compensi Avv. Antonino Savarino (Preavvisi di parcella)	Compensi professionali per attività difensiva in favore dell'ente	Art. 194, comma 1, lett. e), D. Lgs. 267/2000	2017	3.693,55
Percentuale da corrispondere alla Soc. HALLEY per il maggior gettito tributario accertato.	Attività di accertamento sul territorio comunale fabbricati di gruppo "D", aree edificabili, ICI/IMU, TARSU zona industriale conclusosi il 31/12/2015.	Mancata assunzione impegno di spesa per importi definiti il 31/12/2015.	2015	365.467,13
Debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.	Società Mista per la Gestione del servizio di igiene ambientale in Priolo Gargallo S.p.A. - Corrispettivi prestazioni aggiuntive raccolta differenziata anno 2016	Prevenire l'insorgere di future controversie legali.	2016	66.971,05
Somma da corrisponde alla Soc. Prioloinside per interventi e lavori	Manutenzione impianti tecnologici per uffici del centro polivalente. Fattura n. 142/17 del 14/12/17	Mancata assunzione impegno di spesa per importi definiti il 31/12/2017.	2017	3.209,26
Somma da corrispondere alla ditta Montecchi S.R.L.	Sistemazione scarichi fancoil Carrier, messa in bolla e coibentazione attacchi acqua. Condizionatori installati nei locali biblioteca. Fattura n. 4/17 del 19/12/17	Mancata assunzione impegno di spesa per importi definiti il 31/12/2017.	2017	2.047,16
Somma da corrispondere alla ditta All.Fer di Roccasalva	Preventivo n. 361/17 prot. 28351 del 05/10/17 per esecuzione interventi nelle scuole.	Mancata assunzione impegno di spesa per importi definiti il 31/12/2017.	2017	1.098,00
Totale importi da riconoscere				633.180,25



Comune di Priolo Gargallo

Provincia di Siracusa

Il Sindaco

La tabella successiva indica i debiti fuori bilancio già riconosciuti nell'anno 2018 e precisamente dopo la data di inizio del mandato amministrativo, i cui oneri gravano sul bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NELL'ANNO 2018					
Natura del debito	Descrizione	Motivazione	Anno di formazione del debito	Provvedimento di riconoscimento	Importo
Somma da corrisponde alla Soc. Prioloinhouse per interventi e lavori	Manutenzione impianti tecnologici per uffici del centro polivalente. Fattura n. 142/17 del 14/12/17	Mancata assunzione impegno di spesa per importi definiti il 31/12/2017.	2017	Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 07/08/2018	3.209,26
Somma da corrispondere alla ditta Montecchi S.R.L.	Sistemazione scarichi fancoil Carrier, messa in bolla e coibentazione attacchi acqua. Condizionatori installati nei locali biblioteca. Fattura n. 4/17 del 19/12/17	Mancata assunzione impegno di spesa per importi definiti il 31/12/2017.	2017	Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 07/08/2018	2.047,16
Totale importi riconosciuti					5.256,42

3.7 Spesa per il personale.

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i responsabili di posizione organizzativa provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Nel corso degli ultimi anni, in particolare con l'art. 1, comma 198, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono stati introdotti dei precisi limiti alla spesa per il personale. La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006 ha stabilito i criteri per il calcolo della spesa per il personale.

Le componenti della citata spesa da considerare sono: retribuzioni lorde e oneri riflessi; spese per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, se contabilizzati come servizi; spese per il lavoro interinale; spese per l'IRAP; spese per i buoni pasto.

Le componenti della spesa da escludere sono: spese per il personale appartenente alle categorie protette; spese sostenute per il personale comandato; spese di personale totalmente a carico di



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

finanziamenti comunitari o privati; spese per il lavoro straordinario connesse all'attività elettorale con rimborso da parte del Ministero degli Interni; incentivi per la progettazione; spese di personale per il censimento; contributi versati dall'ente al fondo integrativo Perseo; spese per i rinnovi C.C.N.L. successivi al 2004.

Il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, con l'art. 3, comma 5-bis, ha aggiunto all'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il comma 557-quater, che stabilisce che dall'anno 2014 gli enti assicurano il contenimento della spesa per il personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione stessa.

Si evidenzia, inoltre, che:

- l'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008, n.112, che stabiliva il divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale fosse pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- l'art. 16, comma 1, del D.L. 24 giugno 2016, n.113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, ha abrogato la lettera a) dell'articolo 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabiliva che gli enti assicuravano la riduzione delle spese di personale mediante la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese stesse rispetto al complesso delle spese correnti.

La determinazione della spesa per il personale è stata effettuata ai sensi della circolare 9/2006 per verificare il rispetto dei limiti suddetti. In particolare, l'unico limite attualmente in vigore riguarda il contenimento delle spese di personale rispetto alla media del triennio 2011, 2012 e 2013.

E' stato verificato il rispetto dei limiti posti alla spesa per il personale dall'articolo 1, comma 557-quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

SPESA PER IL PERSONALE			
	Media 2011-2012- 2013	Impegni 2017	Previsione 2018
Spese Macroaggregato 101		4.305.234,29	4.577.794,25
Componenti escluse - circolare n. 9/2006 RGS (personale categorie protette, personale comandato, rinnovi CCNL, ecc.)		850.813,06	1.059.776,14
Altre spese - da considerare ai sensi dell'art. 1, comma 198, Legge 96/2006 (IRAP e altre spese)		303.054,35	318.538,56
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c. 557 e 562, della Legge 296/2006		3.757.475,58	3.836.556,67
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562, della Legge 296/2006)*	3.985.614,78		
Riduzione spesa		-228.139,20	-149.058,11
Rispetto del limite		SI	SI

* Linee Guida al Rendiconto della Corte dei Conti.



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

PARTE IV – ORGANISMI PARTECIPATI.

4.1 Organismi partecipati.

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate o attraverso la costituzione di azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume, pertanto, una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è, quindi, in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono, pertanto, lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella relazione di inizio mandato.

4.1.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società.

Si espone di seguito la situazione economica e patrimoniale degli organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
FORMA GIURIDICA TIPOLOGIA DI SOCIETA'	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
PrioloInhouse S.r.l..	13			653.719,00	100,00%	86.846,00	- 39.449,00
Società mista per la gestione del servizio di igiene ambientale in Priolo Gargallo S.p.A..	5			2.928.895,00	51,00%	1.400.413,00	92.766,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.



Comune di Priolo Gargallo

Provincia di Siracusa

Il Sindaco

4.1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente).

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
FORMA GIURIDICA TIPOLOGIA DI SOCIETA' (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società consortile p.A. per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. 16 Siracusa.	5			0,00	2,86%	120.766,00	- 103.215,00
Industria Acqua Siracusana S.p.A. - Società consortile in forma di società per azioni. **	13			15.086.441,00	2,50%	106.772,00	0,00
A.T.O. SR 1 S.p.A. in liquidazione.	5			10.867,00	3,48%	274.591,00	- 100.362,00
Consorzio Universitario Megara Ibleo per la promozione e lo sviluppo di studi universitari e la ricerca nella provincia di Siracusa e nella Sicilia Orientale. **	2			710.159,86	16,67%	453.847,37	159.839,70
Consorzio A.T.O. 8 Siracusa Servizio idrico integrato in liquidazione.**	5			1.127.906,61	2,35%	2.509.455,82	- 2.577.667,00
Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Siracusa in liquidazione - Gestione separata Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive.*	8			0,00	7,64%	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi di (1) azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, pre prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Dati relativi al bilancio 2014.

** Dati relativi al bilancio 2016.



Il Sindaco

4.1.3 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

La normativa in materia di società partecipate dagli enti locali ha subito negli ultimi anni un processo di rilevante cambiamento, finalizzato in particolare ad allineare le disposizioni nazionali con i principi e l'ordinamento comunitario.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (Decreto correttivo).

In particolare, l'art. 4, comma 1, del T.U.S.P. stabilisce che le pubbliche amministrazioni, ivi compresi i comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Inoltre, le disposizioni del predetto testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, al miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'ente.

L'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dal responsabile del settore IV, in conformità ai criteri e prescrizioni indicati nel T.U.S.P., tenuto conto che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati.

Il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, previsto dall'art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, per espressa previsione del comma 2 della disposizione appena richiamata, costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 612, Legge 23 dicembre 2014 n. 190, con deliberazione giunta n. 94 del 9/06/2015, integrato con deliberazione giunta n. 26 dell'11/03/2016, i cui risultati ottenuti sono indicati nella deliberazione consiliare n. 36 del 31/05/2016.

Il piano, predisposto per effetto del citato articolo 24, costituisce non solo un atto di valutazione complessiva delle partecipazioni detenute dall'ente, ma anche la sede in cui è assunta la determinazione interna a dismettere le quote o azioni relative a società non congruenti con le previsioni del T.U.S.P..

Il consiglio comunale, con deliberazione n. 68 del 8/11/2017, proposta n. 44 del 15/09/2017, ha approvato il piano di revisione straordinaria di tutte le partecipazioni, dirette e indirette, in enti di tipo societario possedute dal Comune di Priolo Gargallo alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da relazione tecnica predisposta dal responsabile del settore IV, e, in particolare, autorizzando il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

- Società consortile p.A. per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. 16 Siracusa;
- Industria Acqua Siracusana S.p.A.;
- Prioloinhouse S.r.l.;

e dichiarando di non detenere partecipazioni societarie da razionalizzare, aggregare e porre in liquidazione, tenuto conto dei precedenti provvedimenti adottati:



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

- deliberazione consiliare n. 41 del 07/06/2013, con la quale si è proceduto alla ricognizione delle partecipazioni del Comune di Priolo Gargallo in società strumentali a totale partecipazione pubblica, finalizzata al loro mantenimento o dismissione, ex articolo 4, commi 1, 3 e 3-sexies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, stabilendo la dismissione delle quote della Società mista per la gestione del servizio di igiene ambientale in Priolo Gargallo S.p.A.;
- deliberazione consiliare n. 33 del 27/06/2015, con la quale si è approvato il recesso di questo ente dal Consorzio Universitario Megara Ibleo per la promozione e lo sviluppo di studi universitari e la ricerca nella provincia di Siracusa e nella Sicilia orientale, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con deliberazione giuntale n. 94 del 9/06/2015, come integrato con deliberazione giuntale n. 26 dell'11/03/2016;

e considerato che gli organismi di seguito elencati risultano in liquidazione e che, pertanto, una volta esaurite le necessarie procedure, la partecipazione del Comune di Priolo Gargallo risulterà cessata:

- A.T.O. SR1 S.p.A. in liquidazione;
- A.T.O. 8 Siracusa servizio idrico integrato in liquidazione;
- Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Siracusa in liquidazione.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Società mista per la gestione del servizio di igiene ambientale in Priolo Gargallo S.p.A.	Gestione dei servizi di nettezza urbana per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti solidi assimilabili e dei rifiuti speciali, nonché autotrasporto di cose per conto terzi.	Con deliberazione consiliare n. 41 del 07/06/2013, a seguito della ricognizione delle partecipazioni del comune in società strumentali a totale partecipazione pubblica finalizzata al loro mantenimento o dismissione, ex art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione integrale della partecipazione posseduta nella società e l'attivazione della procedura di dismissione. La deliberazione di Giunta Municipale n. 160 del 29/07/2014 ha approvato la relazione di stima predisposta dal professionista dott. Salvatore Aparo relativa al valore delle quote di partecipazione del Comune di Priolo Gargallo al capitale della società, stimata alla data del 30/05/2014 in €. 816.168,00.	Si è indetta con la determinazione del IV Settore n. 511 del 13/04/2018 la procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle azioni in possesso del Comune di Priolo Gargallo nella Società mista per la gestione del servizio di igiene ambientale in Priolo Gargallo S.p.A..



Comune di Priolo Gargallo
Provincia di Siracusa

Il Sindaco

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Consorzio Universitario Megarabile per la promozione e lo sviluppo di studi universitari e la ricerca nella provincia di Siracusa e nella Sicilia Orientale	Promozione e sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca nell'area sud-orientale della Sicilia.	Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 33 del 27/06/2015, ha approvato la proposta n. 38 del 15/06/2015 di dismissione della partecipazione dal consorzio, ai sensi dell'art. 1, comma 611, lett. a), della Legge 190/2014, mediante esercizio del diritto di recesso previsto dall'art. 7 dello statuto consortile, presentata dal Responsabile del Settore XIII, come stabilito nel Piano di razionalizzazione approvato con l'atto di Giunta Municipale n. 94 del 9 giugno 2015. La suddetta decisione è stata notificata alla partecipata in data 30 giugno 2015, giusta relata di notifica n. 154.	La quota associativa annuale dovrà continuarsi a versare fino all'anno 2019, coincidente al completamento del ciclo didattico del corso di laurea, in quanto l'art. 7 dello statuto consortile prevede che il recedente ha l'obbligo di adempiere a tutte le obbligazioni e oneri assunti nei confronti del consorzio e dei terzi sino alla data di validità del recesso, che avrà effetto dalla data di chiusura del ciclo didattico del corso di laurea.
A.T.O. SR1 S.p.A. in liquidazione	Gestione unitaria ed integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale.	Le autorità d'ambito del settore rifiuti sono state poste in liquidazione ex-lege, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 19 della Legge Regionale n. 2/2010.	Il comune dovrà partecipare alla società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione.
Consorzio A.T.O. 8 Siracusa servizio idrico integrato in liquidazione	Gestione unica del servizio idrico integrato in favore dei comuni costituenti l'ambito territoriale ottimale.	Con la Legge Regionale n. 8 del 09/01/2013 è stata disposta la messa in liquidazione degli A.T.O. idrici della Regione Sicilia.	Il comune dovrà detenere la quota di partecipazione fino alla conclusione delle procedure di liquidazione.
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Siracusa in liquidazione	Promozione dell'insediamento delle imprese nelle aree destinate allo svolgimento di attività produttive attraverso lo sviluppo e l'implementazione delle azioni necessarie per favorire l'avvio di nuove iniziative produttive e per potenziare ed innovare quelle già esistenti.	Il consorzio è stato posto in liquidazione con l'art. 19 della Legge Regionale n. 8/2012.	Ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge Regionale n. 8/2012, i rapporti attivi e passivi dei soppressi Consorzi per le aree di sviluppo industriale sono transitati in apposite gestioni a contabilità separata pressol'I.R.S.A.P., sino alla definitiva chiusura delle operazioni di liquidazione.



Comune di Priolo Gargallo

Provincia di Siracusa

Il Sindaco

CONCLUSIONI

La presente relazione di inizio mandato è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo n. 149 del 6 settembre 2011 ai fini della verifica della situazione finanziaria e patrimoniale e della misura dell'indebitamento del Comune di Priolo Gargallo. Sulla base delle risultanze complessive della relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e delle valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio, né criticità per quanto riguarda la liquidità e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Priolo Gargallo, li

27 AGO 2018



Il Sindaco
On. Dott. Giuseppe Gianni